



Unione Nazionale  
Comuni Comunità  
Enti Montani

**UNCEM** Coordinamento Appennino Meridionale

Castellino sul Biferno li, 17 luglio 2007

all'

**UNCEM nazionale:**  
Presidente  
Ufficio di Presidenza  
Giunta  
Direttore Generale  
**ROMA**

Alle Delegazioni UNCEM:  
Basilicata  
Calabria  
Campania  
Molise  
Puglia  
**LORO SEDI**



**OGGETTO:** Coordinamento Appennino Meridionale. Trasmissione documentazione.

Per opportuna e doverosa conoscenza e per gli auspicabili provvedimenti di competenza, si trasmette l'unito provvedimento adottato dal Coordinamento dell'Appennino Meridionale nella riunione odierna in Castellino sul Biferno (CB).

In attesa di cortese riscontro in merito al contenuto dello stesso, si porgono cordiali saluti.



Il Coordinatore  
(Donato CUFARI)



Unione Nazionale  
Comuni Comunità  
Enti Montani

Coordinamento Appennino Meridionale

## *Il Coordinamento dell'Appennino Meridionale*

riunitosi il 17 luglio 2007 in Castellino sul Biferno (CB).

In ordine alle misure del Governo per il contenimento della spesa pubblica ("costi della politica") e più in particolare alla problematica connessa alle Comunità Montane circa la definizione della "*montanità*" e della composizione degli organi politici delle stesse,

### *Conferisce*

ampio mandato al Coordinatore Donato CUFARI perché rappresenti quanto appreso nelle dovute sedi istituzionali e non, in particolare nella riunione dell'Assemblea nazionale Uncem "Governance Montagna - Proposte di riforma" - Torino 23 luglio 2007:

1. la "*montanità*": non deve coniugarsi solo con l'altitudine -perché non definisce realmente se il territorio è veramente "*montano*" o no-, bensì deve essere rappresentata e definita in base al grado di disagio socio-economico-ambientale che caratterizza in particolar modo l'Appennino Centro Meridionale che, geomorfologicamente, si differenzia dall'arco alpino in quanto si configura come "*montagna fra due mari*";
2. la "*governance*":
  - a- non deve in alcun modo essere organismo monocratico, bensì un ente locale a tutti gli effetti, con una piena rappresentanza delle sue espressioni politiche presenti sul territorio;
  - b- la Comunità Montana, in quanto giuridicamente riconosciuta per legge unione di comuni, deve essere UNICA TITOLARE della gestione dei servizi sul territorio montano di riferimento come una sorta di consorzio obbligatorio; ossia: dove c'è la Comunità Montana NON DEVE esserci altro e diverso Ente preposto al governo del territorio;
  - c- al fine di garantire la stabilità amministrativa della "*governance*", anche alla luce della proposta di Uncem nazionale, si potrebbe ulteriormente valutare la possibilità di proporre la elezione dei rappresentanti "comunitari" nell'ambito delle elezioni amministrative;
  - d- di impegnare l'Uncem nazionale perché si attivi presso il Governo affinché le Comunità Montane diventino gli unici titolari delle risorse energetiche alternative e della tutela ambientale in montagna, inclusa la relativa valorizzazione;
  - e- di chiedere all'Uncem nazionale di attivarsi presso le Regioni per l'attuazione delle norme in vigore.

Letto, confermato e sottoscritto.

F.to Donato CUFARI: Coordinatore Appennino Meridionale e delegato da Uncem Basilicata;

F.to Enzo LUCIANO: Uncem Campania;

F.to Antonio Matteo MUCCIACCIO: Presidente Uncem Molise;

F.to Giovanni FRATANGELO: Presidente Comunità Montana "Molise Centrale" Ferrazzano;

F.to Nicola PINTO: Presidente Uncem Puglia;

F.to Lelio PALLANTE, Presidente Comunità Montana "Sannio" Frosolone;

F.to Antonio DI MARIA, delegato dalla Comunità Montana "Alto Tammaro" Castelpagano;

F.to Giovanni CINQUINO, Segretario Uncem Molise e Coordinamento Appennino Meridionale.